

DAL «PIRELLINO» AL CENTRO STORICO

# Palazzi dismessi, Sala rischia una valanga di ricorsi

*Veto ambientalista sul bonus agli operatori che recuperano*



**Chiara Campo**

■ La delibera era pronta, il comunicato stampa pure, ma ieri dalla giunta non è uscita una carta. Tutto bloccato alla vigilia dai veti dei Verdi e di una fronda del Pd. Dopo il nuovo stadio di San Siro la questione che lacerava la maggioranza a Palazzo Marino ora è la delibera per il recupero dei palazzi abbandonati. Deve individuare le zone della città dove applicare la legge regionale di rigenerazione urbana «40 bis» che potranno beneficiare (...)

**I BLOCCHI ALLO SVILUPPO**

## Palazzi abbandonati, il sindaco rischia ricorsi per i veti di Verdi e Pd

*Lite sul bonus per Pirellino e aree centrali*

*Sala: «Attenti ad azioni legali». E sono pronte*

**AMBIENTALISTI SCATENATI**

**Monguzzi: «Non regalare volumetrie in più  
Oppure Catella rinunci»**

(...) degli incentivi volumetrici. E deve stabilire quale percentuale applicare in una forbice che va dal 10 al 25%. Il casus belli è (soprattutto) il progetto di recupero del Pirellino presentato mesi fa dal patron di Coima Manfredi Catella e firmato dall'architetto Stefano Boeri. Prevede il restyling dell'ex grattacielo comunale di via Melchiorre Gioia, acquistato all'asta da Coima, una nuova «Torre Botanica» simile al Bosco Verticale a fianco e una serra-botanica come ponte di collegamento, uno spazio aperto a tutti con mostre, esposizioni, caffè. Il destino della «serra», aveva chiarito Catella, era legato al 25% di bonus previsto allora dalla legge regionale (che poi è stata impugnata dal Comune

e rivista). Per il capogruppo dei Verdi Carlo Monguzzi «la legge è sbagliata, il Comune l'ha fortemente ridimensionata ma chiediamo un ultimo sforzo: trovare lo strumento tecnico per togliere il Pirellino, un progetto proposto da un imprenditore che si definisce illuminato e potrebbe rinunciare per primo. Il bonus era stato pensato per i buchi neri delle periferie, qui siamo in zona semicentrale. Una signora operazione immobiliare, regalare volumi in più è eccessivo». In trincea anche vari consiglieri Pd. Il sindaco ha rinviato di qualche giorno il voto in giunta, cerca la via per uscire dall'impasse. «La situazione - ha precisato ieri Beppe Sala - non riguarda solo il Pirellino, anche se è evocativo. Il tema è se l'applicazione del bonus sia circoscrivibile ad aree delle città o meno e le regole, non possiamo sbagliare perché è materia su cui il rischio di ricorso è altissimo. Ci siamo presi qualche giorno per fare appro-

fondimenti con la segreteria generale, sapendo che abbiamo la deadline del 31 dicembre per il voto in consiglio. È una materia delicata, non vogliamo fare regali a nessuno e non vogliamo però rischiare di avere un sacco di ricorsi che bloccano le cose». Sala conferma, come aveva fatto mesi fa quando c'era un braccio di ferro in corso tra l'ex assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran e Catella, che «è un buon progetto, se si può fare io non ho nulla in contrario». Sulla forbice, i Verdi si attendono il minimo ma sulla delibera potrebbe arrivare una percentuale tra il



10 e il 20%. «Non c'è un indirizzo politico molto preciso - continua Sala - per me si tratta di evitare eccessive speculazioni e costruzioni ma riconoscere i diritti a chi li ha».

Se i ricorsi per Sala un timore, dal presidente di Aspesi (che rappresenta le società di sviluppo immobiliare) Federico Oriana arriva la certezza: «Applicare il bonus minimo è legittimo ma sarebbe un grave errore politico, Sala conceda almeno un livello intermedio per garantire rigenerazione e lavoro, o resteranno buchi neri in città». Escludere totalmente il centro storico come vorrebbe la giunta invece «è illegittimo e i ricorsi sono già pronti, la legge specifica che non si possono escludere intere aree omogenee, deve esserci una valutazione specifica caso per caso che motivi lo stop. E il Pirellino non è nemmeno in centro ma in un'area già in forte sviluppo. Perché si vuol negare il diritto? E Coima ha comprato un'area comunale al doppio del valore perché c'era il bonus al 25%, non si cambiano le carte in tavola. Così si scoraggia chi fa progetti di rigenerazione. Sala ha problemi con la maggioranza ma non può rimetterci la città». Il timore in Comune è poi che un singolo ricorso possa bloccare l'applicazione dell'intera delibera fino a sentenza. Sala in compenso conferma che ci sono interessi immobiliari per oltre 10 miliardi sulla, «stiamo aprendo una finestra simile al post Expo, nonostante il Covid».

**Chiara Campo**



**Sala**  
Non faremo regali ma diritti a chi li ha, non si può sbagliare



**Oriana**  
Illegittimo escludere tutto il centro. Se sarà così, privati pronti a impugnare

**TORRE BOTANICA FIRMATA BOERI**

Nel progetto firmato da Stefano Boeri il restyling del Pirellino è abbinato a una nuova torre e a un ponte-serra

